



## ***Il Tartini Sbagliato*** ***Nota Illustrativa del progetto pilota***

**Tartini sbagliato** è un'idea inusuale, un'idea che proponiamo a mo' d'esempio, una proposta che può essere modello per iniziative simili o un *unicum*, una esperienza che non si ripete, un esperimento. In tempi che corrono celeri, in epoche che fanno della velocità essenza, vi offriamo un evento che copre un tempo lungo, un pomeriggio e una sera: troppo? Troppo poco? Il giusto? Lo scopriremo insieme.

L'idea nasce da una serie di assonanze e coincidenze: le odierne prassi musicali storicamente informate della musica del Settecento ci fanno sembrare **sbagliate** le esecuzioni legate ad estetiche romantiche e tardo romantiche e questo vale anche per le composizioni di **Giuseppe Tartini**. Eppure, gli spartiti di inizi Novecento realizzati a Trieste dall'Editore **Carlo Schmidl**, pur storicamente **sbagliati** suonano bene, molto bene e ci parlano della storia della ricezione, di come la musica di Tartini fosse consumata un secolo fa e oltre. Musica **sbagliata**, ma **sbagliata** bene, un po' come il celebre *cocktail* 'Negroni **sbagliato**', filologicamente scorretto eppure gradevole al gusto, forse più dell'originale, tanto da esser ormai nel repertorio dei migliori *bar tender*.

E a mo' di gioco, abbiamo proposto agli 'alchimisti' della distilleria **Spiriti occulti** di creare un nuovo *cocktail* che degusterete in anteprima mondiale e che sarà battezzato **Tartini sbagliato**. In omaggio al luogo natale di Giuseppe Tartini, nel nuovo *cocktail* vi sarà il celeberrimo Sale di Pirano

Ma andiamo con ordine: cosa aspettarsi in questo sabato d'estate? Vi offriremo e ci offriremo cose, eventi, luoghi all'insegna della **dualità**:

**Due** sonate di Tartini suonate 'giuste', con strumenti d'epoca, violino barocco e clavicembalo, e prassi storicamente informata. Le stesse **due** sonate eseguite partendo dalle edizioni **sbagliate** del 1908 di Carlo Schmidl, eseguite con violino moderno e pianoforte. Il violinista sarà lo stesso per tutte e due le esecuzioni, il famoso virtuoso **Francesco D'Orazio**; ad accompagnarlo nella versione **giusta** l'altrettanto celebre cembalista **Giorgio Tabacco**, nella versione **sbagliata** il giovane talento **Matteo Di Bella** al pianoforte.

**Due** i luoghi: il **Conservatorio Giuseppe Tartini** e il **Museo Teatrale Carlo Schmidl** con le loro meraviglie piccole e grandi: **due** luoghi che non tutti conoscono bene, **due** luoghi che contribuiscono alla magia e alla bellezza di Trieste. Gli stessi **due** luoghi saranno teatro delle **due** su dette esecuzioni, quella **giusta** e quella **sbagliata**.

Presentazioni e suggestioni nei **due** luoghi, momenti di musica, di parole ma anche di dialoghi, di colloqui, di convivio, di passi per raggiungere un luogo dall'altro percorrendo strade del vivere quotidiano di Carlo Schmidl, ma anche di James Joyce, di Italo Svevo, per dir solo dei maggiori.

E a proposito di Carlo Schmidl, celebreremo il centenario del Museo con un rinfresco celebrativo ammirando dalle sue vetrate un altro luogo **sbagliato**, meravigliosamente **sbagliato**, il *Ponte Curto*.

(Nota a cura del prof. Giulio D'Angelo)